

Eremiti, omicidi e balli col diavolo: i segreti tra i percorsi nascosti

Enrico Barbetti nel libro 'Storie e sentieri dell'Appennino' racconta misteri e leggende su itinerari da riscoprire di **Luca Orsi**

L'Appennino è una terra di frontiera tutta da scoprire. A passo lento, guidati dai segni biancorossi del Cai che marciano i sentieri. Nel silenzio di boschi secolari, fra antichi mulini ad acqua e borghi fantasma spopolati dall'emigrazione.

Enrico Barbetti - nel suo libro 'Storie e sentieri dell'Appennino' (Biblioteca Clueb) - racconta storie e leggende dell'Appennino profondo, raccolte seguendo itinerari sconosciuti e dimenticati. Dove ci si imbatte nel passo della **Donnamorta**, nel **Bosco delle Fate** o nella **Grotta dell'Eremita**. L'autore ci invita a seguirlo. A metterci in cammino abbandonando le strade più battute. Lungo sentieri dove «la solitudine è lieve e il passo non pesa». Per riscoprire, «a passo d'uomo, un territorio rimasto lontano dai rumori della città».

Barbetti ci racconta di **Tresana**, borgo di pietra e fiori diviso da un ruscello, alle pendici del monte Tresca. A metà luglio, la fioritura delle diecimila ortensie piantate in paese da **Valerio Zanarini** è un trionfo di profumi e colori. Il borgo è antico. Più in alto, sui ruderi di **Ca' di Valentino**, è incisa la data 1599. E all'interno della prima casa dell'abitato, su una lastra scolpita con due rose celtiche è riportata la scritta «anno 10274», misteriosa e suggestiva eco del calendario Maya.

Le vecchie macine del **Mulino di Gea**, nei boschi di castagno fra **Villa d'Aiano** e **Montese**, raccontano di un fatto di sangue del 1873. In quel periodo, qui era terra di briganti. Tal **Angelo Boschetti**, «armato di fucile, pistola a doppia canna e coltello», entra nella casa del mugnaio per rapinarlo. Lo accoltella più volte. La serva **Adelaide Mattioli** prende una pesante vanga e uccide il bandito. Oggi, sarebbe ospite in tutti i talk show. C'è poi la **'Bellostà'**, formosa osteria di un'osteria sulla riva destra del **Rio del Piattello**, che una sera di Carnevale si trovò a ballare con il diavolo. E i racconti dell'ultimo inverno di guerra, con il fronte che passava sotto **Rocca Corneta**.

Nelle altre «microstorie fuori dal comune» di cui è ricco il libro, Barbetti racconta di **Rodolfo Pini**, l'eremita di **Libraga**; di **Vilma Marchetti**, l'ultima residente del borgo fantasma di **Chiapporato**, un tempo abitato da carbonai e boscaioli. Ancora, la balenottera di **Gorgognano**, dove qualche milione di anni fa c'era il mare; e il **Museo dei Botroidi**, a **Tazzola**, collezione unica al mondo di sassi antropomorfi raccolti da **Luigi Fantini**.

Barbetti dà voce a questi racconti perché si possa «continuare a tenere viva la memoria di un nostro passato, anche recente, ma che le nuove rotte della geografia umana sembrano relegare fuori dal tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Suggerimenti e sentieri da percorrere senza fretta, tra l'Appennino profondo che valica Bologna, Modena e la Toscana: da **Tresana** (qui sopra) borgo di pietra e fiori, fino ai percorsi e ai racconti intorno al **Mulino di Gea** e al suo orrido

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



173594